Lettera dell'Arcivescovo Bertolone ai dirigenti scolastici ed agli insegnanti

Data: 9 settembre 2014 | Autore: Gianluca Teobaldo



CATANZARO, 09 SETTEMBRE 2014- Carissimi dirigenti scolastici e insegnanti, mi rivolgo a voi all'inizio di questo nuovo anno scolastico anzitutto per ringraziarvi di quello che fate, del delicato ministero che
svolgete con dedizione.

Mi sono tornate in mente le parole di Simone Weil che riecheggiano una parabola evangelica: «Gli studi scolastici sono come il campo che racchiude una perla: per averla, vale la pena di vendere tutti i propri beni, nessuno eccettuato, al fine di poter acquistare quel campo». La filosofa francese, con la sua metafora, porta a guardare con un'ottica diversa l'anno scolastico incipiente perché ci ricorda semplicemente, l'importanza della scuola, in specie in un contesto culturale, quale quello presente, segnato da scetticismo e da individualismo che sgretolando i capisaldi dell'educazione riducendola a mera trasmissione di conoscenze e abilità tecniche, consegnando così il singolo alla assoluta autonomia senza riferimenti valoriali oggettivi che lo orientino sul
piano etico e sociale, e confinandolo in sé, lo fanno prigioniero della propria libertà illimitata.

[MORE]
Questo avviene in una società che per molto tempo è andata fiera del benessere raggiunto e dello sviluppo conseguito e per questa via è arrivata a pensarsi autonoma dalle sue radici, inclusi valori ed ideali. Forse anche per questo alle urgenze poste dalla nostra epoca per l'educazione e la formazione dei giovani non sembrano essere state date risposte concrete e convincenti. Anzi, la scuola da risorsa pare essere divenuta marginale, un problema addirittura, con gravi conseguenze dal punto di vista sociale.

Ne sono prova la diminuzione degli investimenti e delle risorse destinate all'educazione e alla cultura

e la contemporanea insorgenza di vari malesseri a livello dei docenti e la diffusione, a livello giovanile, di modelli facili di successo, per i quali può risultare superflua qualsiasi seria preparazione intellettuale e morale.
Questo scenario va contrastato con un’educazione che offra una visione alta della vita e valorizzi tutte le dimensioni della persona, non solo gli aspetti tecnici e scientifici, né solo quelli emotivi, ma l’uomo considerato nella sua unità e nella sua totalità, corpo e anima, cuore e coscienza, pensiero e volontà. Per questo è fondamentale il vostro ruolo.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/lettera-dell-arcivescovo-bertolone-ai-dirigenti-scolastici-ed-agli-insegnanti/70340